

A PORTA A PORTA

Legge elettorale, Alfano: “Se c’è bisogno interviene il governo”

LA LEGGE elettorale si può fare anche per decreto”. Intervistato a *Porta a Porta*, il ministro degli Esteri nonché leader di Ap, Angelino Alfano, rilancia sul tema: “Se il motore principale, ovvero quello del Parlamento non funziona, allora servirà quello ausiliario, ovvero del governo, e quindi il decreto legge”. Ma Alfano parla anche di molto altro. Per esempio di un suo vecchio pallino, le primarie: “Sabato prossimo a Roma, diamo appuntamento a tutti coloro che vogliono organizzare le primarie liberal popolari”. Ossia Pier Ferdinando Casini, Flavio Tosi ed Enrico Zanetti. Nel frattempo l'ex delfino di Berlusconi lancia pure un avviso al governo Gentiloni: “Noi abbiamo potuto governare finora perché un sacco di leggi venivano dal nostro programma. Se dobbiamo impiegare quest’anno a fare marcia indietro sulle riforme per andare dietro alla sinistra da indietro tutta’ il governo non ci troverà”. E il riferimento è alla marcia indietro sui voucher, per evitare il referendum promosso dalla Cgil. “Adesso la sinistra Pd è diventata il megafono della Cgil: ma se il governo è sotto ricatto della Cgil, noi non siamo ricattabili dalla Cgil”, aggiunge Alfano. Che però precisa: “Non apriremo la crisi domani mattina”.

